



**Unità Popolare**  
Corso Coviello, 75 - AVIGLIANO  
Tel. 334.1009122  
[unita.popolare@tiscali.it](mailto:unita.popolare@tiscali.it)

## SANGUE DA UNA PIETRA e PER FARE CHE ?

**IL Dott. Vito SUMMA NON RISPETTA NÉ i DIPENDENTI e NÉ i CONTRIBUENTI.**

**Il Sindaco di Avigliano ancora NON PAGA il premio di produttività del 2017 ai Dipendenti ed ancora non Stabilizza i lavoratori precari, di cui aveva (*per l'ennesima volta*) promesso l'assunzione entro il 31 Dic. 2018, MA fa inviare richieste di IMU non dovute ed *ORA richiede l'IMU (per il 2013) anche per i TERRENI agricoli che sono ESENTI*, in quanto ricadenti in zona Montana .**

**CHE SE NE FA DEI SOLDI ? LI METTE DA PARTE PER FARE UN PO' DI RAPPEZZI PRIMA DELLE PROSSIME COMUNALI ?**

La CGIL gli scrive, ma lui fa lo "gnorro".

### **Cgil-Funzione Pubblica su produttività 2017 al Comune di Avigliano**

01/02/2019

Nota della Fp Cgil Potenza :

"È davvero inconcepibile l'atteggiamento del Comune di Avigliano nei confronti dei propri lavoratori.

A oggi, nonostante le sollecitazioni della delegazione trattante di parte sindacale nella riunione dello scorso 21 dicembre che preannunciava azioni legali se il **pagamento della produttività relativa all'anno 2017** non fosse stato effettuato entro il 31 gennaio 2019, nulla è accaduto.

Questo gravissimo ritardo denota la mancata attenzione della parte datoriale nei confronti di chi, quotidianamente, si sacrifica per erogare servizi ai cittadini nonostante le mille difficoltà dovute a carenze di ogni genere.

Per queste ragioni la Fp Cgil ha deciso di intraprendere azioni legali risarcitorie a tutela dei diritti dei lavoratori e di proclamare lo stato di agitazione degli stessi. **Il Comune di Avigliano non può permettersi un comportamento a dir poco assente nei confronti di circa quaranta lavoratori che attendono da mesi il pagamento delle spettanze.**

*Per non parlare della situazione, ormai atavica, dei quattro LSU che da circa vent'anni operano presso la sede comunale erogando servizi ai cittadini indispensabili e che, nonostante le ripetute sollecitazioni, non vedono la stabilizzazione della propria posizione e vivono, ogni anno, il trauma della fine e dell'inizio del nuovo contratto di lavoro.*

Chiediamo al sindaco e all'amministrazione comunale una svolta, perché non si può accettare che vengano palesemente negati i diritti di lavoratori che hanno regolarmente svolto i propri incarichi assicurando alla collettività servizi e prestazioni".